



Comunicato stampa

Concorrenza: Società di ingegneria, “no ai condoni”

Roma, 8 luglio 2015. “No ai condoni, no all’architettura senza codice etico”. E’ l’appello inviato dal Consiglio nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori - unitamente al Codice deontologico degli architetti italiani - a tutti i componenti delle Commissioni Finanze e Attività Produttive della Camera dei Deputati contro il tentativo, attraverso l’articolo 31 del Disegno di legge relativo alla Legge annuale per il mercato e la concorrenza attualmente in discussione in questo ramo del Parlamento, di permettere alle Società di ingegneria di operare fuori dalle regole sul mercato privato.

“Il problema - per gli architetti italiani - non è la forma societaria, ma che vi siano regole uguali per tutti: le società di ingegneria, ad esempio, non hanno alcun codice etico mentre i 153 mila architetti italiani e le società tra professionisti rispettano il codice deontologico approvato dal Ministero della Giustizia e se evadono il fisco vengono, giustamente, radiati dall’Albo; rispettano le molte regole della Riforma delle professioni e delle Direttive comunitarie, cosa che non è prevista, invece, per le società di ingegneria.”

“Vien da chiedersi - continua il Consiglio nazionale - condonando passato e futuro, contro le Leggi che lo stesso Parlamento ha promulgato, di chi si faccia l’interesse, ma viene anche da chiedersi perché le società di ingegneria non vogliono iscriversi agli Albi e rispettare le medesime regole.”

“Chiediamo quindi ai deputati del Parlamento italiano - conclude il Consiglio nazionale - di prendersi il tempo per leggere il Codice Deontologico degli architetti italiani: forse così capiranno perché votare contro l’art.31”.

Ufficio Stampa, Silvia Renzi tel. +39.338 2366914